

Per Nascosti, Sensi e Massai "accordi economici da rivedere vista l'inadempienza dell'azienda"

"Ataf: sciogliamo il contratto"

La proposta-provocazione di An al presidente Renzi

Interrogazione "Gli alberi di viale Morgagni da tutelare"

FIRENZE - "Non pensavamo che la sinistra a Firenze potesse arrivare fino a violare e offendere la memoria dei caduti per la patria nella grande guerra del 1915-18". Così Guglielmo Picchi, deputato fiorentino di Forza Italia, annuncia una interrogazione al Ministro della Difesa e al Ministro dell'Ambiente per denunciare che il taglio degli alberi nel Viale Morgagni per permettere la costruzione della Tramvia viola le disposizioni della legge 60/98 che tutela e valorizza gli alberi monumentali. L'interrogazione prende spunto da una denuncia del consigliere comunale Jacopo Bianchi e da una petizione popolare che verrà presentata in parlamento dall'associazione "Famiglie caduti e dispersi in guerra" che si è anche rivolta al Prefetto di Firenze.

FIRENZE - Ataf: un vero e proprio fuoco di fila contro l'azienda del trasporto pubblico. Non bastavano le polemiche sul costo dei biglietti e sulla scarsa manutenzione e pulizia dei mezzi, ora da Palazzo Medici Riccardi si torna a tuonare contro i ritardi e le corse saltate. "La Provincia di Firenze disdice il contratto di servizio con Ataf per inadempienza da parte della società". Così, senza tanti giri di parole, il presidente provinciale di An Nicola Nascosti e i consiglieri provinciali Guido Sensi e Piergiuseppe Massai. Insomma una sorta di fronte "trasversale" anti-Ataf, seppur con gli ovvi distinguo. "Siamo d'accordo con la decisione presa dal presidente della Provincia Matteo Renzi di multare Ataf per un milione di euro a causa dei suoi disservizi - hanno spiegato i tre durante una conferenza stampa -. Bisogna che la sua iniziativa, lanciata attraverso i giornali, diventi però concreta". Insomma fatti e non parole. E se serve Nascosti, Sensi e Massai sono per la linea dura. "Ritardi, corse che saltano o passano in modo troppo ravvicinato, pensiline senza orari, scarsa qualità del ser-



Ancora polemiche sull'Ataf: An propone addirittura di sciogliere il contratto

vizio anche sotto il profilo igienico - spiegano - sono ottimi motivi per dichiarare Ataf inadempiente, sciogliere il contratto e rivedere gli accordi anche economici presi. La Provincia, ente appaltatore per la mobilità, si è impegnata a pagare ad Ataf più di 47 milioni l'anno per cinque anni per il solo territorio metropolitano. Una spesa inutile e da rivedere". Ma non c'è solo Ataf fra le note dolenti dei trasporti

pubblici. I consiglieri provinciali di An ne hanno anche per la tramvia e hanno annunciato un'interrogazione sui tempi reali per la realizzazione. "Sia sul numero del giugno 2003 che del dicembre 2004 di Muoversi News, la testata giornalistica di Ataf - concludono -, si parla della consegna dei lavori da lì a 1000 giorni. Saremmo già dovuti salire sul tram. Quando potremo farlo?".

La curiosità

Per Razzanelli (Udc) ben undici euro "Cari i biglietti dell'Ataf Vedrete quelli della tramvia"

FIRENZE - "Il biglietto Ataf è il più caro d'Europa? Quello della tramvia sarà il più caro del mondo. Sì, perché se oggi per una corsa sul bus spendiamo 1,03 euro l'ora, per la linea 1 dovremo sborsare circa 11 euro". E' quanto dichiara il capogruppo Udc Mario Razzanelli, che spiega: "Sono i numeri a dircelo. Ataf e Comune spendono 800mila euro l'anno per le linee 15 e 16 che trasportano un milione e duecentomila passeggeri l'anno. Peccato però che l'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 19 del contratto di gestione, garantisca all'esercente della linea 1 della tramvia quasi nove milioni di euro l'anno, indipendentemente dal numero degli utenti". Insomma si preannuncia un'altra "stangata" all'orizzonte per i pendolari. "Questo significa - aggiun-

ge Razzanelli - che per paragonare i conti il biglietto del tram dovrà essere 11 volte quello dell'attuale bus. Ecco perché dico che, a parità di numero di passeggeri, usufruire della tramvia ci costerà almeno 11 euro". "Alternative?" si chiede Razzanelli. "Il Comune avrebbe fatto meglio a mettersi d'accordo con le cooperative che gestiscono i taxi di Scandicci. A conti fatti, ci sarebbe convenuto pagare il taxi a tutti i passeggeri che da Scandicci vengono verso Firenze" è la conclusione-provocazione. "E' ovvio - conclude Razzanelli - che nessun esercente potrebbe mai applicare la tariffa di 11 euro a corsa. Così, sarà ancora una volta il Comune, ovvero noi contribuenti, a ripianare il deficit di 7milioni l'anno".

Per aiutare le vittime del terremoto Perù: gara di solidarietà

FIRENZE - I fiorentini non hanno smentito la loro natura "volontaria" per il terremoto del Perù, organizzando una vera e propria gara di solidarietà: sono state numerosissime le donazioni di aiuti umanitari pervenute al Consolato Generale del Perù a Firenze, che nella sede di viale Matteotti 60 ha allestito un punto di raccolta di aiuti umanitari da inviare nel paese sudamericano: vestiti, medicinali, alimenti, attrezzature e prodotti sanitari sono i generi di prima necessità che presto partiranno su un aereo cargo alla volta del Perù. Molti enti ed istituzioni si sono resi disponibili a fare quanto possibile per contribuire a far rientrare lo stato d'emergenza. Tra questi, la sezione Cooperazione Sanitaria Internazionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi coordinata dal dottor Mario Macchia, che ha donato migliaia di siringhe, aghi e set per infusione endovenosa, e che tramite il contributo della Società Servizi Italia che opera all'interno di Careggi ha fornito coperte di lana, lenzuola e vestiario sanitario. "Sono commosso ma non meravigliato dalla risposta dei fiorentini, che hanno accolto l'appello del Consolato con grande entusiasmo - spiega Giorgio Fiorenza, Console onorario del Perù a Firenze - Tutti stanno facendo la loro parte, secondo le proprie possibilità: anche un bambino di circa 10 anni che ha contribuito donando la scorsa settimana una scatola di cerotti e una di garze". Per informazioni: consolato generale del Perù a Firenze, viale Matteotti 60, tel. 055/ 5047099 o consolato.peru@libero.it
Joselia Pisano

Oggi previsti 34 gradi, l'invito a limitare le attività nelle ore calde Torna l'afa e lo stato d'attenzione

FIRENZE - E' tornato il caldo africano ma per il momento la situazione degli anziani, a Firenze, è sotto controllo. La Protezione civile e gli uffici della Società della Salute infatti confermano, allo stato attuale, l'assenza di condizioni di caldo pericolose per la salute. Ma le previsioni meteorologiche annunciano per oggi un ulteriore incremento della temperatura. La Protezione civile, quindi, sulla base del bollettino del Lamma, il laboratorio di meteorologia della Regione, segnala per oggi lo stato di attenzione. Per oggi si prevede infatti che la temperatura massima arrivi a 34 gradi rispetto ai 33 del giorno precedente. E proprio il permane-



Caldo record: ma per gli anziani nessun rischio

re di caldo a far scattare l'attenzione, oltre alla presenza di disagio notturno dovuto proprio alle alte temperature. Il consiglio degli esperti è quindi di limitare l'attività all'aperto nelle ore centrali della giornata. Va detto che sono sempre in funzione i servizi estivi dedicati agli anziani: la "sorveglianza attiva" per gli over 75 anni con patologie a rischio identificate dalla Regione (cardiopatie, ipertensione, insufficienze respiratorie, diabetici e via dicendo) e la "sorveglianza passiva", con le richieste di supporto e aiuto alla vita quotidiana attraverso il numero verde 800/801616.

Consigli di Quartiere Oggi altri due gruppi in partenza, solo a fine agosto oltre trecento i vecchietti in ferie Le vacanze al mare non sono finite per gli anziani

FIRENZE - Continuano le partenze per le vacanze anziani organizzate dai cinque Consigli di Quartiere. Oggi partiranno due gruppi del Quartiere 5 diretti a Viareggio e Montalto di Castro e rientreranno il 12 settembre. Il 30 agosto partiranno gli ultra sessantenni del Quartiere 2 diretti a Marina di Montalto di Castro e ritorneranno il 14 settembre. Nel Quartiere 4, partenze per Lido di Camaiore il 1° settembre e rientro il 15 settembre. Infine, il 5 settembre dal Quartiere 3 un gruppo di anziani partirà diretti a Tarquinia e li resteranno fino al 19 settembre. Per questa località ci sono ancora alcuni posti disponibili e chi è interessato può telefonare per informazioni e prenotazione allo 055/2767735-36 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30 il mar-



Tutti in pista: l'estate è ancora lunga

tedi ed il giovedì anche dalle 14,30 alle 17,30. "Ha attraversato tutta l'estate la programmazione di attività, incontri e vacanze dedicate agli anziani realizzata dai cinque Consigli di Quartiere e proseguirà anche a settembre - ha

commentato l'assessore al decentramento Cristina Bevilacqua -. Siamo molto soddisfatti dell'alto numero di partecipanti agli appuntamenti ricreativi ma anche di aver offerto servizi di sostegno a chi è rimasto in città o a

chi è in difficoltà".

Sono già partiti il 22 agosto due gruppi di anziani iscritti nel Quartiere 5 diretti a Tarquinia e Levico, località del Trentino e rientreranno a Firenze il 5 settembre. Anticipata invece al 27 agosto la partenza per Lido di Camaiore degli anziani del Quartiere 1 che rientreranno in città il 10 di settembre. In questa ultima parte dell'estate sono oltre 300 gli anziani partiti con destinazione mare e montagna. Le vacanze degli anziani, organizzate ogni estate dai Consigli di Quartiere, sono un servizio rivolto alle persone autosufficienti con più di 60 anni di età, con soggiorni di due settimane in località termali, marine e montane a costo calmierato, da un minimo di 400 euro ad un massimo di 700 euro. Nella tariffa è

compreso alloggio, viaggio, bevande, l'accompagnatore per ogni gruppo e servizi vari come l'ombrellone e la sdraio per chi va al mare.

"Quest'anno abbiamo organizzato per gli anziani una vasta gamma di proposte e appuntamenti oltre alle tradizionali e gradite vacanze per rispondere alle diverse esigenze di chi resta in città e non se la sente di andare via per tanti giorni - hanno commentato Stefania Collesei presidente del Quartiere 5 e Gianluca Paolucci presidente del Quartiere 2 -. Abbiamo lavorato bene con le associazioni del territorio e con i centri anziani e pensiamo di poter realizzare per la prossima estate un calendario ampio e differenziato, a costi contenuti, sempre più vicino alle esigenze della terza età".